

RELAZIONE DESCRITTIVA

Progetto: **Intervento per l'adeguamento tecnologico alle norme di benessere animale D.lgs 122/2001 dell'allevamento esistente in via S.Martino con:**

- 1. Ricomposizione volumetrica degli edifici esistenti senza aumento del numero di capi**
- 2. Trasferimento reparto svezzamento**
- 3. Miglioramento inserimento ambientale**

Fontane di Villorba (TV), lì 5 Dicembre 2019

Committente:

Az. agr. La Grazia di Scarabello Loris  
via Prà Roveri 24, 31048 San Biagio di Callalta (TV)

Tecnico incaricato

Dott. MAURIZIO LEONI – *Agronomo*  
Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba  
Tel./Fax 0422/423000  
E – mail: [studioleoni.af@gmail.com](mailto:studioleoni.af@gmail.com)

## **Il contesto**

L'azienda agricola La Grazia svolge attività agricola di coltivazione (conduce 126 ha di terreni agricoli) incentrata sui cereali e la vite e sull'allevamento suinicolo: il titolare, Sig. Loris Scarabello, dispone di due allevamenti, entrambi specializzati nella produzione di suinetti svezzati: a Breda di Piave (capacità 492 scrofe) e San Martino di San Biagio di Callalta (capacità 1300 scrofe). L'azienda dispone poi di ulteriori terreni agricoli, per l'utilizzo agronomico della sostanza organica contenuta nei liquami zootecnici, per un totale di 291 ettari: in tal modo entrambi gli allevamenti sono connessi all'azienda agricola, in quanto il peso vivo allevato, i reflui e l'azoto prodotti rispettano i limiti della proporzionalità con i terreni disponibili.

L'allevamento in San Biagio di Callalta, esistente fin dal 1976, è gestito da 25 anni dalla famiglia Scarabello, che ha realizzato importanti investimenti volti al miglioramento dell'allevamento, ora dotato di vasche di stoccaggio (inizialmente vi era un depuratore) e di un sistema di spargimento con carri botte dotati di iniettori.

Il Sig. Loris Scarabello è responsabile dello stabilimento, che è assoggettato ad Autorizzazione Integrata Ambientale fin dal 2010: tale procedura prevede una verifica continua dei processi produttivi e del loro impatto sulle differenti matrici ambientali ed ha permesso all'azienda di operare senza creare particolare disturbo al territorio circostante.

Ora, mosso dalla necessità del miglioramento continuo dei processi produttivi, imposto sia dal mercato che dalle norme sempre più stringenti in materia di benessere animale, emissioni in atmosfera e di sicurezza sanitaria, si intende adeguare il complesso zootecnico alle migliori tecniche oggi disponibili ed ai requisiti posti dalla filiera suina, in modo da poter continuare con successo la produzione di suinetti svezzati da vendere ad altri allevamenti, che svolgeranno in altre sedi la fase di ingrasso. Pertanto è sempre stato interesse dell'azienda agricola La Grazia fornire ai propri clienti suinetti con elevati standard di qualità e di sicurezza sanitaria, elemento essenziale della filiera del suino pesante per la produzione di Prosciutti a DOP.

La progettazione ha assunto quale parametro di base l'invarianza della capacità produttiva esistente (1302 scrofe da riproduzione – Decreto AIA della Provincia di Treviso n.297 del 17/07/2019), in quanto la finalità è l'adeguamento tecnologico volto ad un maggiore benessere degli animali.

## **Linee guida del progetto**

Il progetto in esame intende migliorare in modo rilevante tutti i processi produttivi, attraverso l'adeguamento tecnologico e la riconfigurazione dei reparti del complesso zootecnico, necessaria in taluni casi per obsolescenza degli impianti, in altri per implementare i requisiti di benessere animale, che permettano di migliorare le condizioni di allevamento degli animali.

Il progetto è fondato sui seguenti obiettivi:

- diminuire l'impatto odorigeno e le emissioni in atmosfera, a seguito dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili
- migliorare le condizioni di allevamento di scrofe e suinetti mediante la disponibilità di ambienti di stabulazione con strutture, impianti, sistemi di rimozione dei reflui più congrue alla fisiologia dell'animale ed al suo benessere.
- migliorare le condizioni di lavoro degli operatori ed il rapporto uomo/animale, con soluzioni che favoriscano l'etologia dell'animale
- diminuire i consumi energetici mediante la coibentazione dei ricoveri e la rimozione di materiali obsoleti
- migliorare la gestione mediante la revisione del lay-out, in modo da minimizzare gli spostamenti degli animali e separare nettamente la fase di riproduzione da quella di svezzamento
- migliorare la biosicurezza attraverso la completa revisione dei percorsi, in modo da limitare accessi esterni e perimetrale le aree riservate al personale interno
- disporre di una quota significativa di energia elettrica generata da fonti rinnovabili
- inserire in modo armonico le nuove opere nel contesto agricolo

Tali obiettivi hanno guidato la ricerca della configurazione ottimale dell'allevamento, che si basa sulla gestione della riproduzione per gruppi omogenei e sul trasferimento della fase di svezzamento dei suinetti su altro sedime in zona agricola, determinata dalla necessità di adeguare tali strutture alle norme sulla biosicurezza ed il benessere animale.

Tali interventi sono conformi alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti in materia.

### ***Gli interventi previsti***

Il progetto prevede una nuova configurazione funzionale della capacità attuale dell'allevamento (1300 scrofe da riproduzione), mediante :

1. l'accorpamento dei quattro ricoveri esistenti, occupati dalle sale parto, in un unico reparto di sala parto, con demolizione delle strutture esistenti e di un ricovero ora adibito a svezzamento, lasciando a verde, con funzione di barriera sanitaria, una ampia zona compresa tra i fabbricati. Si è optato per la adozione di gabbie di dimensioni decisamente maggiori di quelle tradizionalmente impiegate al fine di assicurare alla scrofa ed ai suinetti il maggiore livello di benessere
2. la ristrutturazione interna dei ricoveri destinati a gestazione, con eliminazione delle tettoie (superfetazioni) e rimozione della copertura in eternit: il reparto gestazione disporrà di tre fabbricati allineati (al posto dei quattro attuali) con impianti completamente rinnovati: in particolare si prevede l'eliminazione

delle pavimentazioni piene e del sistema di lavaggio con ricircolo; le gabbie auto catturanti assicurano agli animali la massima libertà di posizionamento (isolati o in gruppo)

3. la ristrutturazione interna del ricovero ora destinato a svezzamento, da adibire a quarantena ed accrescimento delle scrofette

4. il trasferimento del reparto svezzamento (ora svolto in quattro ricoveri a stretto contatto con il reparto fecondazione e gestazione) per adeguamento tecnologico alle norme di benessere animale e di biosicurezza; per questo motivo il nuovo edificio sarà posto a circa 140 m. dai fabbricati esistenti e sarà dotato di accesso autonomo, da via Pra Roveri; è dotato di barriera sanitaria in grado di evitare che eventuali patologie latenti possano trasferirsi e aggredire i suinetti prima che possano sviluppare una adeguata difesa anticorpale. Il reparto trasferito – ma rientrante nel medesimo sito di allevamento e collegato da carrareccia di servizio - prevede una maggiore superficie a disposizione di ciascun animale e la possibilità di isolare animali aggressivi in box singoli, con rilevante miglioramento del benessere animale, dimostrabile con una attesa minor incidenza di lesioni alla coda e con la drastica riduzione del taglio della coda. Tale pratica sarà cogente, in applicazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento dell'applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini.

5. l'abbattimento e ricostruzione dell'edificio adibito a ricezione-uffici-spogliatoi, che sarà collocato in prossimità dell'accesso carraio, in modo da limitare la zona accessibile a persone e mezzi esterni e distaccarla maggiormente dall'area sensibile di allevamento.

6. adeguamento tecnologico della gestione dei reflui:

a. copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami, mediante copertura galleggiante costituita da una speciale membrana elastomerica in grado di adeguarsi al livello del liquido e di consentire la raccolta delle acque piovane ed il loro allontanamento attraverso una specifica pompa

b. il rifacimento del sistema di rimozione del liquame, basato sul vacuum system. Rispetto all'attuale gestione, l'eliminazione delle vasche sotto grigliato e la copertura di tutte le vasche comporta un considerevole abbattimento degli odori e delle *emissioni di gas climalteranti in atmosfera*.

### ***I vantaggi ambientali***

A progetto ultimato l'azienda agricola La Grazia disporrà di solì sei ambienti di stabulazione degli animali (rispetto agli 11 attuali), completamente adeguati sotto il profilo tecnologico e rispondenti a elevati livelli di sicurezza sanitaria, di benessere animale e di prestazioni ambientali, che saranno verificabili in continuo, attraverso il monitoraggio previsto dalla autorizzazione AIA.

La capacità produttiva sarà invariata (1.300 scrofe da riproduzione e 6500 suinetti tra i 7-30kg), mentre la superficie di stabulazione aumenterà, in funzione degli spazi necessari all'adeguamento tecnologico,

soprattutto sotto il profilo del sensibile miglioramento del benessere animale, ma in secondo luogo a seguito dell'adozione del nuovo sistema di riproduzione a banda tri-settimanale.

Il controllo del microclima prevede la ventilazione dinamica in estrazione con ingresso dell'aria dalle bocchette presenti nelle pareti e fuoriuscita dalle aperture poste sul tetto. In questo modo si ottiene una netta divisione dell'aria ambiente: tra quella presente sotto fessurati/grigliati e quella ove sono presenti gli animali. E' questo un accorgimento che, unito alla gestione dei liquami, secondo la tecnica del "vacuum system", assicura il mantenimento delle concentrazioni di ammoniaca, e degli altri gas, particolarmente basse nel volume a contatto con gli animali.

Per la stagione estiva si prevede di raffrescare l'ambiente mediante evaporazione controllata di acqua, con appositi ugelli diffusori. Nei ricoveri gestazione in gruppo, vista la particolare attrezzatura prevista, con gabbie autocatturanti, che assicura agli animali la massima libertà di posizionamento, si è optato per il mantenimento della ventilazione naturale, con regolazione automatica della apertura delle finestre comandata da centralina dotata di sensori che, rilevando le caratteristiche interne ed esterne del ricovero, interviene sulla base di uno specifico algoritmo.

Sotto il profilo dell'energia, si prevede l'installazione sulla copertura delle sale parto di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

La presenza di due reparti distaccati, il primo adibito alla riproduzione, il secondo destinato allo svezzamento, presenta sostanziali vantaggi e permette di risolvere importanti criticità di ordine sanitario:

- si è voluto garantire una barriera sanitaria in grado di evitare che eventuali patologie latenti possano trasferirsi ed aggredire i suinetti prima che possano sviluppare una adeguata difesa anticorpale
- in termini di gestione (gruppi omogenei di animali e concentrazione delle attività settimanali) grazie al sistema a banda tri-settimanale: nel sistema a 3 settimane, i tre eventi produttivi sono distribuiti in questo modo: settimana 1 i parti, settimana 2 gli svezzamenti, settimana 3 le fecondazioni; tale sistema richiede una maggiore disponibilità di superfici di stabulazione
- in termini di biosicurezza: il controllo degli accessi di persone e mezzi esterni, sempre all'esterno del perimetro dell'area di allevamento sensibile; la maggior efficacia del vuoto sanitario, in applicazione del requisito del tutto vuoto/tutto pieno, che richiede a parità di carico di capi maggiori superfici
- in termini di organizzazione e sicurezza dei luoghi di lavoro, grazie alla maggiore disponibilità di superfici di stabulazione ed ai percorsi di lavoro più brevi, in ciascun reparto.

L'ubicazione del nuovo reparto è stata scelta tenendo conto: della necessità di disporre di un accesso autonomo alla viabilità pubblica; dei vincoli del P.I. vigente; dei terreni agricoli di proprietà; del distacco minimo di m.100 dal sito esistente, appropriato a conseguire un buon livello di biosicurezza. Il trasferimento del reparto svezzamento (capacità: 6500 suinetti) dal sedime esistente a quello di progetto comporta anche una rilevante esternalità positiva, in quanto il nuovo reparto è a maggiore distanza dai più vicini centri abitati, rispetto all'ubicazione attuale.

Il progetto di adeguamento tecnologico volto ad implementare le migliori tecnologie disponibili per gli allevamenti suini da riproduzione ed a ottimizzare il benessere degli animali, sarà inserito in modo armonioso nel contesto agricolo circostante, grazie ad opere di “miglioramento ambientale”, quali la piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone per formare *quinte schermanti e siepi ripariale negli spazi interstiziali e di margine, appoggiate a nuovi fossi di scolo* che assieme al bacino a cielo aperto di adeguate dimensioni garantisce l’invarianza idraulica.

### ***I benefici attesi***

Di seguito si sintetizzano i più significativi effetti generati dal progetto di adeguamento tecnologico.

	<b>Intervento</b>	<b>Benefici attesi</b>
1	Adeguamento ai migliori standard in materia di benessere animale	Maggiore spazio a disposizione di ciascun suino allevato
2	Trasferimento reparto svezzamento	Minore rischio di malattie Maggiore spazio a disposizione di ciascun suino allevato Miglior gestione dei gruppi allevati Minore incidenza di infortuni
2	Copertura vasche di stoccaggio liquami, ammodernamento sistema di rimozione reflui (vacuum sistem)	Rilevante riduzione delle emissioni di odori e di gas climalteranti Significativa diminuzione del volume dei reflui zootecnici
3	Coibentazione edifici	Risparmio di energia Migliori condizioni di stabulazione degli animali Risparmio di materie prime Riduzione emissioni in atmosfera.
4	Ventilazione dinamica in estrazione raffrescamento con ugelli diffusori	Migliori condizioni di benessere degli animali. Riduzione delle emissioni di odori e di gas climalteranti Risparmio di energia
5	Ammodernamento impianto di illuminazione	Migliori condizioni di benessere degli animali. Risparmio di energia
6	Ammodernamento impianto di abbeveraggio	Risparmio di acqua Migliori condizioni di benessere degli animali
7	Rimozione amianto	Eliminazione di potenziali rischi di inquinamento
8	Realizzazione di impianto fotovoltaico	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile
9	Realizzazione di fasce tampone, siepi ed alberature	Armonico inserimento delle opere nel contesto agricolo Formazione di barriere verdi con funzione di filtro

## **Conclusioni**

In conclusione, il progetto mira ad assicurare in futuro lo svolgimento dell'attività agricola di allevamento in piena armonia con il territorio circostante, e con le richieste del consumatore, sempre più interessato ad un consumo di prodotti per i quali sia garantito il pieno rispetto del benessere degli animali e si sia evitato ogni impatto ambientale significativo.

Fontane di Villorba, 5 Dicembre 2019

Il professionista incaricato

  
